

CARLO MASSOLETTI: «BILANCIO POSITIVO PER I PRIMI SEI MESI DELL'ANNO. BUONE PROSPETTIVE PER IL FUTURO»

«Brixia Expo-Fiera di Brescia» il dinamismo è la carta vincente

Un primo semestre in controtendenza per **Brixia Expo-Fiera di Brescia**, con dati confortanti nonostante il periodo di crisi generalizzata.

A confermarlo è Carlo Massoletti, presidente del polo espositivo cittadino: «Come Polo fieristico Brixia Expo-Fiera di Brescia è in controtendenza sia per numero di iniziative, sia per visitatori, che per fatturato. Tutti indicatori in aumento per il primo semestre 2010. È vero che partivamo da una soglia bassa ma grazie anche ad una forte diversificazione delle attività, alla realizzazione di numerose convention aziendali, concerti e serate di gala, oltre alla conferma delle fiere più collaudate e l'aggiunta di nuovi successi come Expo Rally e Diva, abbiamo raggiunto un notevole dinamismo, che ha consentito di migliorare le performance».

Quali sono gli obiettivi per la seconda parte dell'anno e quali le prospettive? «Abbiamo appena concluso **EXA international** in Canada: per la prima volta abbiamo organizzato una nostra fiera all'estero, con un gruppetto di espositori molto coraggiosi, che ci hanno seguito in questa avventura. EXA International ha riscontrato un notevole successo, andando oltre le aspettative e infrangendo un'ulteriore barriera, quella dell'internazionalizzazione».

«Il secondo semestre di attività si prospetta denso di appuntamenti e si apre con una nuova iniziativa legata al mondo del tuning, tra la fine di luglio e inizio agosto, prosegue poi a inizio settembre con le prove di ammissione ai corsi di laurea a ciclo unico organizzate dall'**Università degli Studi di Brescia**, per arrivare alla prima mostra lombarda sull'arte funeraria, Memoria Expo, che si svolgerà dal 9 all'11 settembre - precisa Massoletti -. La **fiera di Brescia** ha veramente il "vento in poppa", anche se si sono drasticamente ridotti i margini di redditività».



EXA rimane uno dei punti fermi nel calendario fieristico di Brixia Expo-Fiera di Brescia

La crisi ha obbligato ad allargare i confini, come si muove Brixia Expo nell'ottica dell'internazionalizzazione?

«Ho già parlato di **EXA International** in Canada e del suo successo come nuovo modello di internazionalizzazione, che ha destato interesse di molti altri quartieri fieristici: un marchio, quello di EXA, che ha accompagnato per la prima volta i propri espositori nei loro processi di esportazione, aiutandoli in una azione promozionale di tipo collettivo. Questo modello è stato particolarmente apprezzato e ha fatto sperimentare anche una serie di servizi aggiuntivi di tipo collettivo, come spedizioni, assicurazioni, prenotazioni alberghiere... Un'esperienza che segna una nuova strada per fidelizzare gli espositori e creare una coesione imprenditoriale di filiera molto significativa, facendo crescere inoltre le risorse umane della nostra Fiera. Un altro risultato raggiunto con EXA International è il gentlemen agreement sottoscritto con le principali istituzioni estere quali per esempio la Camera di Commercio italiana a Toronto, il Consolato e altre Istituzio-

ni locali per la realizzazione di collaborazioni continuative future».

Quali sono le novità per il 2011?

«Il 2011 sarà un anno particolarmente importante perché ci sono iniziative biennali, come Made in Steel che affronterà nuove e attuali tematiche, come la green economy e l'energia. Ospiteremo poi i Campionati Mondiali di Tiro a Segno indoor, che porterà a Brescia ai primi di marzo ben 47 nazioni, 700 tiratori in gara, e circa 300 tra tecnici, allenatori e ufficiali di gara - conclude Carlo Massoletti -. Nella seconda metà dell'anno invece sono in programma iniziative innovative nel campo dei trasporti e dell'automotive e non solo. Il 2011 sarà un anno che potrà segnare il definitivo decollo del Quartiere fieristico di Brescia».

